



COMUNICATO STAMPA

Firenze, venerdì 5 marzo 2004

RIFORMA OLIO: IL PRESIDENTE DI CONFAGRICOLTURA TOSCANA SCRIVE ALL' ASSESSORE BARBINI SOLLECITANDO AZIONI DI TUTELA PER GLI OLIVICOLTORI TOSCANI.

Ci sono meno di tre settimane per lavorare alla salvaguardia dell'olivicoltura toscana. Il Consiglio dei ministri dell'Ue di marzo deciderà sulla riforma OCM olio.

Per questo motivo il presidente della Confagricoltura Toscana Antonio Mazzarosa ha scritto all' Assessore Regionale Barbini, per ribadire la posizione dell'Organizzazione sulla riforma delle OCM olio, in prossimità della stretta finale della trattativa in corso a Bruxelles.

Confagricoltura Toscana ritiene assolutamente necessario spingere verso la semplificazione dell'OCM e verso un regime di sostegno che eviti la dispersione e la redistribuzione delle risorse. Un disaccoppiamento pressoché totale, con un'articolazione in 90-10%, consentirebbe di raggiungere l'effettiva semplificazione della normativa e la salvaguardia delle risorse per i singoli produttori.

Il rischio di abbandono, data la specificità del settore e la sua ubicazione in ambito regionale, ad avviso della Confederazione non sussiste. Va altresì fortemente sostenuto il mantenimento del nostro patrimonio olivicolo e proprio a tal fine occorre prevedere un legame del diritto di aiuto con il terreno olivetato.

Ampio spazio va dato alle politiche di miglioramento della qualità e alle filiere DOP, IGP, Biologico, che rappresentano una grande opportunità per l'olio d'oliva. Il 10% del budget del settore dà soddisfacenti margini per politiche mirate e per azioni di stabilizzazioni del mercato.